



Segreteria Nazionale

sito internet: www.flpbac.it – email: bac@flp.it
tel./fax: 06/67232892 - tel. 06/67232364

Alla c.a. della Dirigente del MuNDA
Dott.ssa Federica Zalabra
mn-abr@cultura.gov.it

E.pc A tutto il personale del MuNDA

Alle OO.SS

Oggetto: Osservazioni in merito al “riscontro” del verbale di assemblea 27 marzo 2023

Egregia Dirigente, gentili colleghi,

prima di ribadire che tutte le azioni poste in essere da questa O.S. sono rivolte, nello spirito di collaborazione, nel rispetto dei ruoli, al raggiungimento di quel benessere organizzativo/lavorativo utile e necessario affinché il personale tutto del MuNDA possa svolgere al meglio la propria attività lavorativa, nella piena valorizzazione delle proprie competenze. Ciò premesso, nel rispetto dell'intelligenza di tutte le parti in causa, da parte nostra è doveroso soffermarci nel merito di alcuni aspetti emersi dal riscontro ricevuto a firma della Dirigente del MuNDA.

Per quanto sopra, leggiamo con ulteriore stupore la motivazione che ha indotto la S.V. a non applicare la normativa vigente che legifera i Progetti Speciali in capo ai Musei Autonomi. Volendo sintetizzare, le motivazioni addotte sono state le seguenti: *gli Afav, svolgono turnazioni di 12 ore e la giornata successiva è destinata al riposo psicofisico e quindi è assolutamente da escludere qualsivoglia prestazione lavorativa per l'Amministrazione.*

Ci permettiamo di dissentire su tale interpretazione, semplicemente perché, se così fosse, presso il MuNDA (il quale, sottolineiamo, sarebbe l'unico Istituto in Italia a non trarre vantaggio dai Progetti Speciali creati appositamente per gli Istituti Autonomi) non si potrebbero svolgere qualsivoglia attività al di fuori dell'orario, (a mero titolo esemplificativo: valorizzazione, aperture straordinarie e conto terzi, attività che, a quanto risulta, vengono svolte con consuetudine nell'Istituto da lei Diretto) con grave danno economico per il personale in servizio al MuNDA.

Per quanto sopra, senza possibilità di smentita e per una tranquillità dell'interlocutrice, confermo che altri Istituti Autonomi, non meno importanti del MuNDA, quali, Parco Archeologico del Colosseo e Galleria Borghese, si avvalgono da anni di turnazioni di 12 ore e sono 3 anni che si



sottoscrivono accordi locali in merito ai Progetti Speciali. Però ad essere sinceri, l'aspetto più preoccupante da quanto scritto dalla S.V. - Per quanto riguarda il resto del personale, i quattro (4) funzionari in servizio si sono detti, per quest'anno, non interessati a progetti al di fuori dell'orario di lavoro - a nostro "modesto" parere, è evidente che gli stessi hanno avuto la possibilità, crediamo per le vie brevi, di dare un'eventuale adesione ai progetti in parola e tutto il resto del personale non ha potuto esprimersi nel merito semplicemente perché la S.V. ha stabilito che il loro orario non fosse compatibile con una Legge dello Stato Italiano; per meglio comprendere, se i (4) Funzionari avessero aderito ai progetti in parola, sempre e comunque al di fuori del proprio orario di lavoro, come ciò sarebbe risultato possibile, dato che anche loro hanno lo stesso diritto al riposo psicofisico?

Per come sembra, tale interpretazione, pur involontariamente, potrebbe fare una netta distinzione e mettere gli uni contro gli altri, considerando alcuni meno uguali di altri.

Per concludere, considerata la volontà della S.V. di prevedere la fattibilità dei Progetti in parola "solo" dal 2024, la scrivente O.S. rimane convinta che detti Progetti sarebbero stati da attuare già nel 2023, poiché la loro previsione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare. Pertanto invitiamo la Dirigente a fare regolare interpello (non per le vie brevi) tra tutti i dipendenti per verificare le adesioni e a convocare con urgenza un tavolo di contrattazione così come previsto dall'accordo Nazionale tra le DG e le OO.SS.

Proseguendo la lettura del "riscontro", la scrivente, se ce ne fosse bisogno, precisa che è responsabile di quello che dice/scrive e non di quanto si interpreta...nello specifico, la scrivente non ha mai sostenuto né in assemblea né in altre forme di essere sfavorevole alle turnazioni di 12 ore. Infatti, come la gentile Dirigente ricorderà sicuramente, fu contattata dallo scrivente a febbraio (per le vie brevi) quando si considerava l'idea di cambiare tale turnazioni. In quell'occasione le fu ricordato che la materia non può essere gestita in modo unilaterale ai sensi della circolare n.260 del 21/11/2022, art.1 comma 13 - *l'articolazione delle turnazioni è definita previo confronto con la RSU e le OO.SS territoriali* - e Lei stessa diede rassicurazioni sul fatto che non era Sua volontà modificare lo schema orario delle turnazioni degli Afav. Cogliamo l'occasione per ribadire che tale tipologia di orario non confligge con nessuna normativa vigente, in quanto l'unico riferimento in merito legifera e impone 11 ore di riposo consecutive.

L'occasione è utile per chiedere "formalmente", ai sensi della sopracitata circolare e relativo accordo in merito al protocollo denominato Turnazioni, ai sensi dell'art. 5 - *Gli Istituti rendono pubblici trimestralmente gli elenchi del personale che effettua le turnazioni e di quello collocato in reperibilità, nonché i compensi percepiti* - copia del verbale di contrattazione locale che ha autorizzato l'istituto della reperibilità, copia del disciplinare operativo della reperibilità, numero di adesioni a seguito di interpello interno al MuNDA e relativi compensi percepiti dagli aventi diritto.

Per ultimo, solo in ordine cronologico del riscontro della S.V., sull'argomento "Gestione EuropaWeb", ci preoccupa la perentorietà delle sue affermazioni, che non tengono conto che tutto è migliorabile, ma piuttosto sembra voler colpevolizzare chi in qualche modo cerca di evidenziare cosa "potrebbe" essere migliorato; nello specifico, l'organizzazione attuale prevede che, in presenza di una richiesta di un istituto contrattuale di un qualsiasi dipendente, prima vi sia una richiesta verbale, poi una richiesta cartacea e poi, solo se la stessa viene accettata, ne



consegue la richiesta tracciabile in Europaweb. Il tutto viene confermato da mail inviate al personale sollecitando gli stessi a usare un'apposita modulistica (cartacea). Ciò premesso e senza toccare la suscettibilità di nessuno, a nostro modesto parere, in tutti gli Istituti Italiani, alcuni oltretutto Diretti da Lei, il dipendente effettua la propria richiesta su EuropaWeb e chi se ne occupa per nome e conto dell'Amministrazione valida le richieste o le rifiuta dandone motivazione sempre per il tramite di EuropaWeb: un sistema che "appare" più snello, trasparente e oggettivo.

Per ultimo, in riferimento all'applicazione e relativa interpretazione della normativa vigente in merito alla gestione delle ferie: dall'ufficio del personale è arrivata una mail, di cui eravamo in cc, che afferma - ricordando che nella materia de qua due settimane sono nella completa disponibilità del Datore di Lavoro che può disporre d'ufficio con pienezza ed esclusività di poteri

- Gradiremmo sapere la fonte e la norma di riferimento da cui discende tale affermazione perché, a dirla tutta, ci preoccupa e non poco venire a conoscenza, in un paese dove vige la democrazia, che qualcuno ha pieni poteri su un diritto costituzionale: ma sicuramente la S.V. saprà fornirci i riferimenti normativi che ci porteranno a ricrederci. Sempre in merito alle ferie ricordiamo che l'art 23 comma 9 recita - *Le ferie sono un diritto irrinunciabile, non sono monetizzabili. Esse sono fruite, previa autorizzazione in tempo congruo, nel corso di ciascun anno solare, in periodi compatibili con le esigenze di servizio, tenuto conto delle richieste del dipendente. Le ferie non possono essere fruite ad ore* - e l'art. 12 recita - *Compatibilmente con le esigenze del servizio, il dipendente può frazionare le ferie in più periodi. Esse sono fruite nel rispetto dei turni di ferie prestabiliti, assicurando comunque, al dipendente che ne abbia fatto richiesta, il godimento di almeno due settimane continuative nel periodo 1° giugno - 30 settembre* -

Leggendo e interpretando quanto sopra, rimaniamo convinti che la gestione delle ferie sono da concordare con gli aventi diritto al netto delle esigenze di servizio e auspichiamo che nessun dipendente sia obbligato a usufruire di due settimane consecutive, così come avvenuto in precedenza, semplicemente perché (a nostra interpretazione) gli art. di cui sopra sono da intendersi come un'opportunità data al dipendente e non un obbligo.

Tanto era dovuto

Rimaniamo in attesa di una celere convocazione per ricondurre il tutto nelle sedi opportune, confermando il nostro spirito costruttivo nella convinzione che ogni miglioria può avvenire se utile al benessere lavorativo.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Roma, sabato 15 aprile 2023

Segreteria Nazionale FlpMiC
f.to Rosario Greco



Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma

